

A. SOLDANO (*)

TRISSETARIA SEGETUM (SAVI) SOLDANO (GRAMINEAE),
NOME CORRETTO PER *TRISSETARIA PARVIFLORA* (DESF.) MAIRE

Riassunto — L'autore evidenzia che la pubblicazione di *Festuca segetum* da parte di Gaetano Savi precedette quella di *Avena parviflora* Desf., suo sinonimo; il binomio *Trisetaria parviflora*, di impiego corrente, va perciò subordinato a *Trisetaria segetum* (Savi) Soldano, *comb. nova*. Viene effettuata la tipificazione della specie, esaminato un dato distributivo erroneo dell'Italia Settentrionale e riferito di una disputa sul taxon fra G. Savi e G.B. Balbis.

Abstract — *Trisetaria segetum* (Savi) Soldano (Gramineae), the correct name for *Trisetaria parviflora* (Desf.) Maire. *Festuca segetum* Savi antedates its synonym *Avena parviflora* Desf.; therefore a new combination, *Trisetaria segetum* (Savi) Soldano, is necessary. The species is here typified, a wrong geographical record is examined and a discussion on the taxon between G. Savi and G.B. Balbis is also reported.

Key words — *Trisetaria segetum* - Gramineae.

INTRODUZIONE

Avena parviflora Desf., basionimo di *Trisetaria parviflora* (Desf.) Maire, e *Festuca segetum* Savi, sono due binomi validamente pubblicati nello stesso anno (DESFONTAINES, 1798; SAVI, 1798).

A partire da ROEMER e SCHULTES (1817) ed attraverso SEBASTIANI e MAURI (1818), STEUDEL (1821), BERTOLONI (1833), KUNTH (1833), PARLATORE (1850) e via via fino a FIORI (1923), i due nomi sono stati considerati riferentisi ad una sola specie, ed infatti, come vedremo più avanti, il tipo di *Festuca segetum* si identifica con *Trisetaria parviflora* come generalmente intesa.

(*) Largo Brigata Cagliari, 6 - 13100 Vercelli.

PRIORITÀ

Ad eccezione di SEBASTIANI e MAURI (1818), tutta la letteratura ha sempre subordinato il binomio di Savi a quello di Desfontaines, anche se non risultava accertato che la pubblicazione del botanico toscano fosse apparsa posteriormente a quella del francese. In effetti è vero il contrario.

La *Taxonomic Literature* (STAFLEU et COWAN, 1976-1988), opera che pone molto impegno nella determinazione dell'effettiva data di pubblicazione dei testi botanici, nel caso della *Flora Atlantica* di Desfontaines — relativamente al settore concernente *Avena parviflora* — indica la data del 29 aprile 1798 (1), mentre per la *Flora Pisana* di Savi si limita a riportare la data trascritta alla fine della prefazione, il 1° gennaio 1798.

Un primo rinvenimento di una lettera (2) che Domenico Nocca, direttore dell'Orto Botanico di Pavia, ricevette da Giuseppe Bonato — suo collega a Padova — il 14 aprile 1798 e nella quale si riferiva che «...il sig. Gaetano Savi di Pisa, mi avvisò con sua lettera d'avermi trasmesso col mezzo del sig. Ottaviano Targioni Tozzetti il primo Tomo della sua *Flora Pisana*», poneva seri dubbi sulla anteriorità dell'opera di Desfontaines. La successiva consultazione del carteggio Targioni Tozzetti (3), portava a reperire solo la lettera con cui il Nocca, in data 15 maggio 1798, accusava ricevuta del tomo della *Flora Pisana*; anche questa data, considerando pure il tempo che sarà occorso per il trasporto ed il fatto che Nocca potrebbe non aver risposto subito dopo il ricevimento, può ragionevolmente far ritenere che il volume in oggetto fosse disponibile prima del 29 aprile suddetto.

Un'ulteriore ricerca permetteva di chiudere definitivamente la questione. Si è potuto infatti rintracciare una lettera (4) in cui Angelo Fabroni, provveditore dell'Università di Pisa, rivolgendosi al

(1) In una lettera a Carlo Allioni (Torino, Accademia delle Scienze, carteggio Allioni) del 12 ventoso (2 marzo) 1798, Desfontaines scrive: «...ma flore de barbarie est sous presse...».

(2) Biblioteca Universitaria di Pavia, Carteggi, scatola 4.

(3) Biblioteca Nazionale di Firenze, Fondo Targioni Tozzetti, busta 75.

(4) Archivio di Stato di Pisa, Fondo Università, mazzo G 13, cc. 19. Questo materiale è stato citato da Tosi nel recentissimo pregevole studio sulla storia degli Orti Botanici di Pisa (Garbari et al., 1991; cfr. p. 271, nota 74).

granduca di Toscana, così si esprimeva: «Gaetano Savi all'effetto di pubblicare il primo tomo della *Flora Pisana* ha avuto dalla clemenza di V.A.R. un sussidio di 40 zecchini. Pubblicato già detto tomo a fine di mettere mano alla stampa del secondo domanda un nuovo sussidio...». Lo scritto porta la data del 22 gennaio 1798 e quel mese deve essere adottato come data di pubblicazione del volume, considerando la già citata prefazione del 1° gennaio.

TIPIFICAZIONE

Stabilita così la priorità della pubblicazione di Savi su quella di Desfontaines, bisogna essere certi che *Festuca segetum* ed *Avena parviflora* siano la stessa cosa, anche se, come detto all'inizio, le due entità sono state costantemente ritenute sinonimi.

Campioni autentici del Savi non sono presenti nell'erbario che contiene il grosso delle sue raccolte (PI), ma alcuni saggi si trovano in FI. Si tratta di tre piante (fig. 1) incluse su un unico foglio di erbario inviato nel giugno 1843 da Savi a Parlatore, che in quell'epoca stava radunando materiali per la compilazione della sua *Flora Italiana*.

Alla base dell'esemplare maggiore, sulla sinistra, c'è un cartellino autografo di Savi con la scritta «*inter segetes in Agro Pisano an. 1794 ex.*» che ripete l'indicazione del protologo con l'aggiunta dell'epoca della raccolta; questa, essendo anteriore alla data di pubblicazione della *Flora Pisana*, dimostra che quel campione è *originario* e siccome è fedele alla descrizione riportata nel protologo, può servire a tipo della specie. Tale determinazione fu già compiuta, sul foglio d'erbario, da Chrtek e Jirasek — autori che si sono già occupati del genere *Trisetaria* nel passato (CHRTEK et JIRASEK, 1963) — nel 1966, etichettando *typus* quel saggio, ma non formalizzandolo altrimenti; a ciò provvedo in questa occasione con la lectotipificazione.

Le caratteristiche morfologiche di quella raccolta, e degli altri campioni sullo stesso foglio, ricalcano perfettamente «*Trisetaria parviflora*» come è sempre stata intesa dagli autori, e si ritrovano nel campione di *Avena parviflora* dell'erbario Desfontaines conservato in FI (herb. Webb) ⁽⁵⁾ che è — come le altre raccolte del botanico

⁽⁵⁾ Di sua mano è registrata l'indicazione di Algeri («Alger»); nel protologo è trascritto un generico «*inter segetes*».

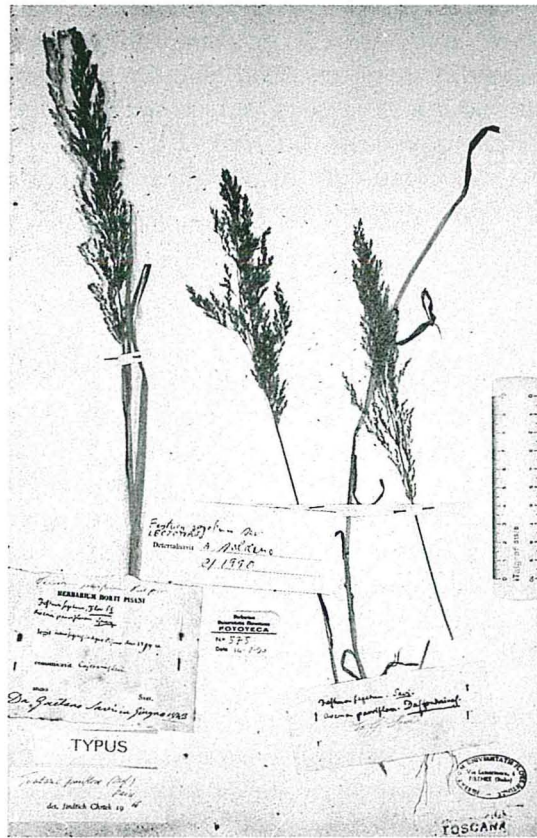


Fig. 1 - Il foglio di erbario di Gaetano Savi contenente *Festuca segetum*. Il campione a sinistra è il tipo della specie.

francese colà depositate — un sintipo del materiale della *Flora Atlantica* (STEINBERG, 1977); perfetto è anche il ragguaglio con l'illustrazione che correda la descrizione di *A. parviflora*, anch'essa materiale originario.

NOMENCLATURA

Corroborata perciò l'equivalenza tra *Festuca segetum* Savi e *Avena parviflora* Desf., è necessario, alla luce della nuova priorità, ricorrere ad una nuova combinazione nel genere *Trisetaria*:

Trisetaria segetum (Savi) Soldano, *comb. nova*

Bas.: *Festuca segetum* Savi, *Fl. Pis.* 1: 116, jan. 1798

Avena parviflora Desf., *Fl. Atl.*, 1: 103, apr. 1798

Trisetum parviflorum (Desf.) Pers., *Syn. Pl.*, 1: 97 (1805)

Koeleria parviflora (Desf.) Link, *Enum. Hort. Berol. Alt.*, 1 : 83 (1821)

Rostraria parviflora (Desf.) Holub, *Folia Geobot. Phytotax.*, 9 (3) : 271 (1974)

Lectotypus: inter segetes in Agro Pisano an. 1794 ex. (FI!).

L'inclusione della specie in *Trisetaria* Forssk., dopo le recenti attribuzioni ai generi *Trisetum* Pers. (*Flora Europaea*) o *Rostraria* Trin. (cfr. VELDKAMP, 1983), segue lo schema proposto da CLAYTON e RENVOIZE (1986).

UN REPERTO SPURIO

La Toscana ed il Nord Africa (Algeria e Tunisia), a cui si riferiscono rispettivamente le prime indicazioni di Savi e Desfontaines, costituiscono gli estremi dell'areale di *Trisetaria segetum*, altrimenti nota per l'Italia centro-meridionale, la Sardegna e la Sicilia.

In letteratura (FIORI, 1923; PIGNATTI, 1982) appare in vero un dato relativo all'Italia settentrionale, per il Piemonte, nel Novarese; trattasi dell'indicazione fornita da ZUMAGLINI (1849) per Verrone, oggi nel Vercellese, ma territorio della provincia di Novara quando Fiori scriveva. Quel reperto, ottenuto nel giugno 1848, è conservato in TO (herb. Zumaglini) e corrisponde, in effetti, a *Trisetum flavescens* (L.) Beauv., per i caratteri legati all'apparato radicale (perenne!), alla dislocazione (ben sotto l'apice del lemma) ed aspetto (decisamente genicolato) della resta etc.; alla base dell'etichetta, una mano diversa da quella di Zumaglini ha giustamente apposto: «*forte est Avena flavescens*».

DISPUTE SULLA IDENTIFICAZIONE DELLA SPECIE

Ritengo possa essere interessante, infine, accennare ad un contrasto di opinioni circa la definizione della specie di Savi.

Campioni di *Trisetaria segetum* furono inviati, nel 1804, a Bertoloni (BOLO!) e a Balbis (TO!). A quest'ultimo la spedizione fu fatta il 21 maggio ed a margine della lettera di accompagnamento⁽⁶⁾ il botanico piemontese annotò «*Festuca segetum est Agrostis spica-*

(6) Biblioteca Reale di Torino, Carteggio Balbis, Varia 262, vol. II, c. 69. Anche le due lettere citate più avanti appartengono a questo fondo.

venti», cioè quella specie, oggi inquadrata nel genere *Apera*, che a prima vista la ricorda. Informato, Savi, nella lettera del 12 agosto successivo, replicò: «...ma vedrà che nella *Festuca segetum* non vi è nemmeno un calice unifloro onde non pare che potrà essere una *Agrostis*. L'*Agrostis spica-venti* è ben descritta da Scheuchzer *Agrost.* 144, e troppa è la differenza che passa fra questa e la mia pianta».

Il campione in TO dà ragione a Savi (7), ma Balbis restò della sua idea e chiese un parere anche al Bertoloni che, il 18 marzo 1807, così gli rispose: «...mi chiedete se la *Festuca segetum* di Savi non è la stessa cosa dell'*Agrostis spica-venti* L. Essa è ben diversa, voi mi avete favoriti due esemplari sotto il nome di *Agrostis spica-venti*, uno appartiene alla *Festuca segetum*, l'altro alla vera *A. spica-venti*. La prima ha calici bi-triflori, reste poco più lunghe del calice; la seconda ha calici uniflori, resta lunghissima, appunto come l'*Agrostis interrupta* L.». Nessuno poi metterà più in dubbio l'autonomia della nuova graminacea di Gaetano Savi.

RINGRAZIAMENTI

L'autore ringrazia sentitamente la direzione del Museo Botanico di Firenze per il permesso alla riproduzione del tipo di *Festuca segetum*; i direttori ed il personale della Biblioteca Nazionale di Firenze, della Biblioteca Universitaria di Pavia, dell'Archivio di Stato di Pisa, dell'Accademia delle Scienze e della Biblioteca Reale di Torino per l'accesso ai fondi in dotazione; i conservatori degli erbari di Firenze e Torino per la fattiva collaborazione; il Dr. Marcello Tomaselli (Orto Botanico di Bologna) per la ricerca in BOLO.

BIBLIOGRAFIA

- BERTOLONI A. (1833) - *Flora Italica, sistens Plantas in Italia et Insulis circumstantibus sponte nascentes*. Vol. I. Bononiae.
- CHRTEK J., JIRASEK V. (1963) - On the taxonomy of the genus *Trisetum* Pers. *Webbia*, 17, 569-580.
- CLAYTON W.D., RENVOIZE J.A. (1986) - Genera graminum. *Kew Bull.*, add. ser. XIII, 1-389.
- DESFONTAINES R.L. (1798) - *Flora atlantica, sive Historia Plantarum quae in Atlante, Agro tunetano et algeriensis crescunt*. Vol. I. Parisiis.

(7) Questi riaccenna alla questione due anni dopo (SAVI, 1806), in una lettera a stampa a Bertoloni («...mi ricordo che da qualche botanico era stato creduto che io avessi preso per una nuova specie di *Festuca* l'*Agrostis spica-venti* Lin., errore che veramente sarebbe stato madornale»).

- FIORI A. (1923) - Nuova Flora Analitica d'Italia. Vol. I. Firenze.
- GARBARI F., TONGIORGI TOMASI L., TOSI A. (1991) - Giardino dei Semplici. Pisa.
- KUNTH C.S. (1833) - Enumeratio Plantarum omnium hucusque cognitarum. Vol. II. Studtgardiae et Tubingae.
- PARLATORE F. (1850) - Flora italiana. Vol. I. Firenze.
- PIGNATTI S. (1982) - Flora d'Italia. Vol. III. Bologna.
- ROEMER J.J., SCHULTES J.H. (1817) - Systema Vegetabilium. Ed. nov. (15^a). Vol. II. Studtgardiae.
- SAVI G. (1798) - Flora Pisana. Vol. I. Pisa.
- SAVI G. (1806) - Lettera del Professor Savi al Sig. Dottore Antonio Bertoloni di Sarzana. *Giorn. Pis. Letter.*, 4, 225-233.
- SEBASTIANI A., MAURI E., (1818) - Florae romanae Prodrromus. Romae.
- STAFLEU F.A., COWAN R.S. (1976-1988) - Taxonomic literature. Ed. 2. Utrecht.
- STEINBERG C.H. (1977) - The collections and collectors in the Herbarium Webb. *Webbia*, 32 (1), 1-49.
- STEUDEL E.G. (1821) - Nomenclator Botanicus. Ed. 1. Studtgardiae et Tubingae.
- VELDKAMP J.F. (1983) - Proposal to conserve *Trisetum* (Gramineae) and its type species. *Taxon*, 32, 487-488.
- ZUMAGLINI A.M. (1849) - Flora Pedemontana. Vol. I. Augustae Taurinorum.

(ms. pres. il 6 marzo 1992; ult. bozze il 4 dicembre 1992)